



Sottoscrizione della Gazzetta



Parma per Cavezzo

Raccolta di fondi della Gazzetta di Parma per i terremotati: già raggiunta la quota di 21 mila euro. Pubblichiamo qui di seguito l'Iban del conto corrente sul quale i nostri lettori potranno versare offerte per la ricostruzione di Cavezzo, il paese del Modenese distrutto dal sisma.

A fine raccolta, i fondi della sottoscrizione verranno consegnati personalmente dal direttore della Gazzetta di Parma, Giuliano Molossi, nelle mani del sindaco del paese così duramente colpito.

Per partecipare alla sottoscrizione, si può inviare un'offerta attraverso il conto corrente aperto presso Cariparma Crédit Agricole, intestato a Gazzetta di Parma, causale: «Parma per Cavezzo».

IBAN: IT54 K062 3012 7000 0003 6932 730

Delitti denunciati a Parma e provincia il 6 giugno

○ Furti di auto	-	○ Furti ai danni di esercizi commerciali	2	○ Rapine	-
○ Auto recuperate	7	○ Borseggi	2	○ Truffe	-
○ Furti a bordo di auto	7	○ Scippi	-	○ Persone indagate in stato di libertà	6
○ Furti in abitazione	6			○ Persone arrestate	3

*Fonte Prefettura

Turismo: Parla Emio Incerti, presidente di Federalberghi

Boom di disdette per la paura Gli albergatori: danno grave

Margherita Portelli

Il sisma scuote anche Parma. E a traballare è, in questo caso, il turismo. Disdette di prenotazioni da parte di singoli e gruppi, italiani e stranieri, da quindici giorni a questa parte stanno mettendo in forte difficoltà il sistema turistico di tutto il territorio: la paura del terremoto che dal 20 maggio sta facendo tremare l'Emilia, condiziona anche i turisti, molti dei quali - spinti dalla paura - preferiscono cancellare weekend e vacanze in terra ducale.

A confermarlo è Emio Incerti, presidente di Federalberghi di Parma e Provincia: «Il danno c'è, e non è da poco - spiega -. Per quanto riguarda il mio gruppo di alberghi la percentuale di disdette sulle prenotazioni è di circa il 10%, e questo dato può essere rappresentativo dell'intera realtà alberghiera del territorio».

Un numero non certo indifferente, calcolatrice alla mano: «Se si conta che su Parma ci sono circa 1700 camere d'albergo, e che se consideriamo anche la provincia questo numero arriva a sfiorare le 12 mila unità, significa che ogni giorno a causa del sisma ci sono rispettivamente 170 e 1200 turisti in meno sul territorio - continua Incerti -. Per calcolare il danno economico si deve tener presente non solo il prezzo dell'alloggio, ma anche quello dell'indotto (il turista che vive la città consuma, compra e spende sul territorio, ndr); e la spesa giornaliera per ogni persona è di circa 150 euro».

Un calcolo stimato, e tutto sommato empirico, fa supporre quindi che il sisma che da settimane ormai sta mettendo in ginocchio l'Emilia possa arrivare a «costare» al sistema turistico di Parma 30 mila euro al giorno, se si tiene conto unicamente della città, e tra i 150 e i 200 mila euro al giorno considerando anche la provincia. Un dato non da poco, che preoccupa molto gli albergatori: «Il danno non è solo nostro, ma dell'intera città. Ad esempio nei giorni scorsi l'annullamento di alcuni eventi e tornei sportivi ci ha penalizzato fortemente. E la questione che maggiormente



Turisti in Duomo Secondo i dati forniti dagli albergatori, a causa del terremoto le disdette sulle prenotazioni sono pari al 10%. Qui sotto, Emio Incerti, presidente di Federalberghi dell'Ascom.



I numeri
«In città e provincia ogni giorno perdiamo 150/200 mila euro»

ci spaventa è che la situazione potrebbe andare avanti nel tempo - precisa Incerti -. Lo sciame sismico continua, settimana dopo settimana, e la gente ha paura. Ma nella nostra zona non è successo nulla, e proprio per rassicurare chi manifesta preoccupazioni in tal senso, abbiamo diffuso in questi giorni tra tutti i nostri associati una lettera dell'assessore al Turismo della Provincia Agostino Maggiali, nella quale si mette nero su bianco la totale estraneità del nostro territorio a problemi legati al terremoto. Oltretutto Parma e la sua provincia sono state individuate e scelte per dare accoglienza agli sfollati, questo ad ulteriore dimostrazione che la zona non è stata investita da alcun tipo di danno».

Nella lettera, inoltre, si ribadisce la provata sicurezza degli edifici e della rete viabilistica. Rassicurazioni ufficiali, insomma, che si spera possano placare un diffuso e ingiustificato timore. ♦

L'iniziativa

Duecento camere a disposizione degli sfollati



Al danno subito dal comparto turistico, Parma reagisce con un concreto gesto di solidarietà. In risposta al sisma che ormai da tre settimane sconvolge l'Emilia, enti e associazioni del nostro territorio si sono unite per aiutare gli sfollati: Federalberghi Parma e provincia, grazie all'impegno e alla generosità di numerosi albergatori, ha infatti messo a disposizione della popolazione colpita dal sisma circa duecento delle 1200 camere d'albergo su cui può contare il nostro territorio. Un gesto tangibile per ridare tranquillità e speranza a tutti coloro che si trovano in una condizione di forte emergenza. Il presidente provinciale di Federalberghi Emio Incerti ha colto l'occasione per ringraziare tutti i colleghi che si sono resi disponibili a dare alloggio alle persone sfollate: «Abbiamo voluto fare qualcosa, dimostrare la nostra vicinanza con un gesto di reale e sincera solidarietà a chi, così vicino a noi, in questo periodo si trova in seria difficoltà - spiega il presidente - al momento le duecento camere messe a disposizione della Protezione civile non sono ancora state occupate, ma abbiamo comunicato la nostra disponibilità a renderci utili a tutte le autorità, nella speranza che questo gesto possa servire». Decine di migliaia gli sfollati nelle zone colpite dal sisma al momento attuale: famiglie, anziani e bambini costretti a dormire in automobile, nelle tende o nelle tensostrutture allestite nei campi dal momento che la terra, nel modenese, continua a tremare senza sosta. ♦ M.P.

Sangue



Nessuna emergenza

Il Centro nazionale sangue, sin dai primi attimi dopo il terremoto, sta «monitorando la compensazione interregionale e risulta che l'Emilia Romagna è sufficientemente coperta e ben organizzata per affrontare la situazione di emergenza, come confermato dal nuovo direttore Claudio Velati». Il centro, pertanto, invita Avis e Fidas ad «adoperare ogni strumento per frenare mobilitazioni spontanee al di fuori del coordinamento del Sistema regionale e nazionale, che possono solo aggiungere ansia alle persone già provate dal disastro e sottrarre risorse alla stagione estiva».

sciuti ma forse più drammatici e angoscianti, gli oltre cento malati di Alzheimer del comune di Mirandola costretti a trasferirsi altrove dal loro centro di assistenza miseramente crollato e da ricostruire ora completamente. Per non parlare della situazione di massima criticità riguardante scuole, asili, ospedali, carceri, uffici pubblici. Per fortuna, c'è - c'era e sempre ci sarà - un'altra Italia. Quella seria, concreta e pienamente consapevole del momento drammatico del Paese che, un minuto dopo la prima scossa del 20 maggio, si era già messa in moto per portare un aiuto immediato. Quella che anche nelle prossime settimane continuerà a donare come può e ciò che può. Spinta dall'effetto domino, stavolta benedetto, della solidarietà. Anche Parma sta facendo (anche qui come sempre) la sua parte. Con i suoi volontari impegnati direttamente «sul campo». E con le tante e variegate iniziative già sorte - fra cui la sottoscrizione aperta dalla «Gazzetta» - e che certamente nasceranno ancora. Cosa manca? Qualcosa che dia il

senso che è «la città» nella sua interezza a essere mobilitata. Ma non - per favore! - il solito «evento» o il solito «spettacolo» che, solo a pensare di metterlo in pista, comincia a costare soldi ed energie ben altrimenti e più proficuamente spendibili. Bensì, una cosa semplice semplice e, perciò stesso, molto più efficace e appropriata anche dal punto di vista simbolico. Tipo ritrovarsi tutti, preferibilmente una domenica, in piazza Garibaldi: associazioni, organizzazioni di categoria, sigle e comunità di varia estrazione e provenienza (ovviamente anche straniera), purché ovviamente note e ben riconoscibili. Ognuna col proprio banchetto e con le proprie insegne. Ognuna con la propria «cassetta per le offerte». Per una giornata di mobilitazione straordinaria durante la quale raccogliere quanti più fondi possibile per i nostri fratelli terremotati. Il modo migliore per dire loro che tutta Parma è vicina al loro dramma e lo resterà fino in fondo. Fino a quando, cioè, potremo dire tutti insieme: «Ce l'abbiamo fatta!». ♦



IN GIUGNO I TUOI ACQUISTI VALGONO DI PIÙ!

compra con il cuore e aiuta chi ha bisogno

APERTO TUTTE LE DOMENICHE DI GIUGNO

per tutto il mese di Giugno il 10% del valore dei tuoi acquisti presso tutti i negozi di Collecchio del Gruppo Verdi Promesse verrà devoluto in favore delle popolazioni vittime del terremoto.

EMERGENZA TERREMOTO

la ditta Noi Due snc ti invita a seguire la nostra iniziativa sul sito www.verdipromesse.com e sulla pagina di facebook oppure telefonando allo 0521.80.68.68



VERDI PROMESSE group

